

# PROGRAMMA ANNUALE 2015 - SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (ART.10 LEGGE REGIONALE 30/2005)

*Indice*

<b>Premesse</b> _____	2
<b>Finalità</b> _____	2
<b><i>I servizi educativi per la prima infanzia: dati di contesto</i></b> _____	3
<b><i>Obiettivo 1: Sostegno al sistema pubblico dei servizi di asilo nido</i></b> _____	5
<b><i>Obiettivo 2 Sostegno alla qualificazione dei servizi</i></b> _____	6
Obiettivo 2 Intervento 1 - Sostegno alla creazione del sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete _____	6
Obiettivo 2 Intervento 2 - Azione di sistema: Accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia nelle attività del Centro di documentazione infanzia _____	7
Obiettivo 2 Intervento 3 – SIRSE 2.0 - Il portale tematico sistema informativo regionale _____	8

## PREMESSE

Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2005 e s.m.i.,  
“la Giunta regionale adotta, entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale, il quale in attuazione del Piano triennale, prevede:

- a) la determinazione dei contributi da erogare a favore dei comuni singoli o associati;
- b) l'indicazione delle attività programmate nell'articolo 9, comma 4;
- c) la determinazione dei finanziamenti”.

Tutti i dati utilizzati per il riparto delle risorse finanziarie previste sono riferiti all'anno 2014 e all'anno educativo 2014/2015 e sono stati forniti dai Comuni e dai titolari privati ai sensi dell'art.38 del regolamento regionale n. 13/2006 attraverso il Sistema Informativo Servizi Educativi – SIRSE e verificati con i Comuni.

## FINALITÀ

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni, il consolidamento del sistema dei servizi socio-educativi rappresenta la finalità principale del programma affiancato da “azioni di supporto” per il rafforzamento complessivo della qualità dei servizi e della rete territoriale.

Tenuto conto anche di quanto segnalato dall'ISTAT nell'ultima indagine nidi, gli obiettivi del presente Programma non possono che andare in continuità con le scelte adottate negli anni precedenti e pertanto le risorse disponibili saranno utilizzate per:

**Obiettivo 1.** Sostegno al sistema pubblico dei servizi di asilo nido

**Obiettivo 2.** Sostegno alla qualificazione dei servizi sia mediante contributi al sistema integrato sia mediante azioni di supporto

La copertura finanziaria del presente programma con riferimento all'anno 2015, è garantita dai pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso.

## I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA: DATI DI CONTESTO

L'ultima rilevazione, rilasciata dall'ISTAT a luglio 2014 è riferita all'anno scolastico 2012-2013. In Italia nell'anno scolastico 2012/2013 sono 149.647 i bambini di età tra zero e due anni iscritti agli asili nido comunali; altri 43.513 usufruiscono di asili nido privati convenzionati o con contributi da parte dei Comuni. Ammontano così a 193.160 gli utenti dell'offerta pubblica complessiva.

Nel 2012 la spesa impegnata per gli asili nido è stata di circa 1 miliardo e 567 milioni di euro. Il 19 % di tale spesa è rappresentato dalle quote pagate dalle famiglie, la restante a carico dei Comuni è stata di circa 1 miliardo e 263 milioni di euro. Nel 2012/2013 sono in calo le iscrizioni agli asili nido comunali (circa 5.700 utenti in meno rispetto all'anno precedente) e in misura più contenuta i contributi dei Comuni ai nidi privati o alle famiglie (circa 2.600 bambini in meno). La percentuale di Comuni che offrono il servizio di asilo nido, sia sotto forma di strutture che di trasferimenti alle famiglie per la fruizione di servizi privati, è passata dal 32,8% del 2003/2004 al 52,7% del 2012/2013. Forti le differenze territoriali: i bambini che usufruiscono di asili nido comunali o finanziati dai comuni variano dal 3,5% dei residenti fra 0 e 2 anni al Sud al 17,3% al Centro. La percentuale dei Comuni che garantiscono la presenza del servizio varia dal 22,7% al Sud all'81,9% al Nord-est. Nell'anno scolastico 2012/2013 l'1,1% dei bambini tra zero e due anni (circa 20 mila) ha usufruito dei servizi integrativi per la prima infanzia. Tale quota risulta in diminuzione nel corso degli ultimi tre anni di osservazione. Sommando gli utenti degli asili nido e dei servizi integrativi, sono 210.335 i bambini che si avvalgono di un servizio socio-educativo pubblico o finanziato dai Comuni, l'8,3% in meno rispetto all'anno scolastico precedente. Il calo degli utenti è più accentuato per i servizi integrativi per la prima infanzia (oltre 10.700 bambini in meno rispetto al 2011/2012), più contenuta la diminuzione degli utenti per gli asili nido (circa 8.400 bambini in meno).

L'andamento decrescente dell'indicatore negli ultimi anni è attenuato, peraltro, dalla contemporanea riduzione numerica della popolazione di riferimento: i bambini fra 0 e 2 anni compiuti (fino a 36 mesi) risultano in aumento fino al 2009 e in diminuzione negli anni successivi. Negli ultimi anni le capacità di spesa dei Comuni sono state fortemente condizionate dai vincoli posti dal Patto di Stabilità Interno, dalla crisi economica e dalle riduzioni dei trasferimenti statali destinati a finanziare le politiche sociali.

L'indicatore di presa in carico dei servizi socio-educativi (utenti per 100 residenti di 0-2 anni) in **Umbria** è pari, secondo Istat, al 15,4% comunque superiore alla media nazionale.

I dati delle diverse regioni mostrano molta variabilità territoriale. Per esempio i valori medi della spesa per utente variano molto limitatamente da un anno all'altro, si evidenzia invece una discreta variabilità a livello territoriale: per il funzionamento delle strutture comunali si passa da una spesa media di 9.663 euro per bambino per i Comuni del Centro, a 6.018 euro per bambino per i Comuni del Sud. Per i posti riservati negli asili nido privati i Comuni del Centro spendono mediamente 3.458 euro l'anno per bambino, contro i 1.475 al Sud. Nel 2012 è confermata una tendenza già rilevata nel 2011, calando bambini iscritti in nidi pubblici comunali (circa 5.700 utenti in meno rispetto all'anno precedente); inoltre, anche se in misura più contenuta, diminuiscono i contributi dei Comuni ai nidi privati o alle famiglie (circa 2.600 bambini in meno).

Considerato che secondo l'ultimo dato **ISTAT** disponibile (1° gennaio 2014) la popolazione umbra in età 0-36 mesi risulta pari a 22.504 unità, il sistema pubblico-privato dei servizi prima infanzia può accogliere circa il 42,2% dei bambini Umbri.

Nell'ambito dell'indagine annuale sulla "Spesa sociale dei Comuni", l'Istat provvede ad effettuare una rilevazione specifica su alcune informazioni riferite ai servizi 0-3 anni riferiti ai soli utenti delle strutture comunali o delle strutture private convenzionate o sovvenzionate dal settore pubblico.

Alla data del 23/11/2015 la situazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in Umbra risultava la seguente:

DENOMINAZIONE/TIPOLOGIA SERVIZIO	Servizi pubblici		Servizi privati		Totale Umbria	
	n. Servizi	n. Posti	n. Servizi	n. Posti	n. servizi	n. Posti
NIDO D'INFANZIA	79	3.615	129	3.508	<b>208</b>	<b>7.123</b>
CENTRO BAMBINI E BAMBINE	9	222	4	109	<b>13</b>	<b>331</b>
CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE	9	242	2	39	<b>11</b>	<b>281</b>
SPAZIO GIOCO	4	52	45	945	<b>49</b>	<b>997</b>
CLASSE PONTE (SEZIONE PRIMAVERA)	15	213	32	512	<b>47</b>	<b>725</b>
CENTRO RICREATIVO	2	65	9	202	<b>11</b>	<b>267</b>
NIDO AZIENDALE	0	0	1	87	<b>1</b>	<b>87</b>
MICRONIDO AZIENDALE	0	0	1	17	<b>1</b>	<b>17</b>
NIDO FAMILIARE	0	0	18	74	<b>18</b>	<b>74</b>
ALTRO (SPERIMENTAZIONI)	0	0	3	43	<b>3</b>	<b>43</b>
<b>Totale</b>	<b>118</b>	<b>4.409</b>	<b>244</b>	<b>5.536</b>	<b>362</b>	<b>9.945</b>

Fonte: Sirse – Sistema Informativo Regionale dei Servizi Socio-Educativi

## **OBIETTIVO 1: SOSTEGNO AL SISTEMA PUBBLICO DEI SERVIZI DI ASILO NIDO**

Obiettivo generale è sostenere i titolari di servizi educativi per l'infanzia pubblici nelle **spese di gestione** dei propri nidi d'infanzia e dei nidi d'infanzia convenzionati al fine di garantirne la diffusione anche nei centri di minori dimensioni e per promuovere una pluralità di risposte alle esigenze differenziate degli utenti ed arricchire l'offerta di servizi esistenti.

Risorse disponibili: € **861.150,00** ( cap. 00944 bilancio regionale parte spesa)

Il riparto delle risorse a sostegno del sistema pubblico dei servizi di asili nido risulta **dall'Allegato 1** (Riparto per servizio).

### Destinatari dei finanziamenti

I finanziamenti saranno **erogati ai Comuni** per gli asili nido la cui titolarità spetta a:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici convenzionati con i Comuni;
- c) soggetti privati convenzionati con i Comuni.

### Criteri di ripartizione delle risorse

In attesa dell'approvazione del regolamento sulle procedure per l'accreditamento, la Regione concede contributi per la gestione ai Comuni per gli asili nido a titolarità pubblica e per gli asili privati convenzionati con i Comuni stessi.

Tutti i servizi, sia pubblici che privati, dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento (anche temporanea).

Le risorse per la gestione dei servizi sono ripartite come segue, tenendo conto del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza per l'a.s. 2014-2015 al **15/12/2014** (nel limite della capacità ricettiva massima della struttura come da autorizzazione comunale):

- euro 295,00 fino a 30 bambini;
- euro 155,00 tra 31 e 40 bambini;
- euro 90,00 tra 41 e 50 bambini;
- euro 32,50 oltre 51 bambini e fino a 59.

Il numero massimo di bambini per i quali viene riconosciuto il contributo è pari a 59.

Vengono assegnati infine € 1.800,00 per bambino disabile inserito nel servizio socioeducativo.

Il contributo riconosciuto ai Comuni per i nidi privati convenzionati sarà erogato sulla base del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza al 15/12/2014 fino al massimo del numero di posti convenzionati col Comune.

## OBIETTIVO 2. SOSTEGNO ALLA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI

Risorse disponibili: Obiettivo 2: € 64.600,00 cap. 00947

Il riparto delle risorse a sostegno del sistema pubblico dei servizi di asili nido risulta dall'**Allegato 2** (Riparto per servizio).

### INTERVENTO 1

#### SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO MEDIANTE LA FUNZIONE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DI RETE

Il Piano triennale 2008-2010 ha enumerato tra i propri obiettivi la qualificazione del sistema integrato tramite la funzione del coordinamento pedagogico, attività questa necessaria non solo ai fini generali dell'attuazione del progetto pedagogico ed organizzativo dei servizi ma soprattutto essenziale per garantire il raccordo tra tutti i servizi per la prima infanzia, all'interno del sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale, prefigurando in tal modo la realizzazione del sistema integrato.

In attuazione di tali previsioni, con DGR n. 1618/2009, a seguito di una forte collaborazione con i Comuni è stato adottato l'**"Atto di indirizzo sulla funzione del coordinamento pedagogico nei servizi socio-educativi per la prima infanzia"**.

In tale contesto è stata declinata la funzione del **"Coordinamento di rete"** finalizzata ad una molteplicità di azioni ed interventi per una qualità del sistema integrato.

Nella citata DGR n. 1618/2009 è stato previsto che "Considerate le funzioni affidate al coordinamento territoriale, si ritiene opportuno incardinare tale funzione strategica nei Comuni e dare la facoltà ai Comuni o associati in Ambiti territoriali o associati in modo tale da superare il numero di 10 servizi pubblici e privati per la prima infanzia, di assicurare lo svolgimento delle funzioni anche mediante un *team* qualificato al fine della creazione del sistema integrato. Le funzioni di coordinamento di rete possono anche essere affidate a uno o più coordinatori di servizio, ove i Comuni esprimano tale volontà.

Sulla base dello stanziamento annuale a Bilancio, la Regione individua un contributo proporzionale all'impegno di coordinamento richiesto, a favore dei Comuni che, nelle modalità sopra indicate, si dotano delle funzioni di coordinamento di rete".

Il finanziamento per tale importante attività di sistema è stato garantito già negli ultimi programmi annuali e undici Ambiti territoriali hanno attivato la funzione, si ritiene pertanto di mantenere tale finanziamento individuando, in continuità con gli anni precedenti, quali criteri per l'assegnazione delle risorse i seguenti:

- assegnazione di € 4.600,00 quale somma fissa da destinare a ciascuno dei Comuni/Zona sociale che hanno stabilito di attivare/mantenere la funzione;

Verrà richiesta altresì una relazione sulle attività svolte per l'erogazione del contributo dell'annualità in corso.

Risorse disponibili: Obiettivo 2 intervento 1: € 50.600,00 - cap. 00947

## **INTERVENTO 2 - AZIONE DI SISTEMA: ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA NELLE ATTIVITÀ DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE INFANZIA.**

Nel riorganizzare e disciplinare il sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia, la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 "*Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia*" ha previsto l'istituzione del **Centro di Documentazione, Aggiornamento e Sperimentazione sull'infanzia**.

Il Centro rappresenta, nello spirito della legge, lo strumento di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione della Regione, nonché di raccolta e di documentazione delle esperienze educative realizzate nei servizi socio-educativi per l'infanzia promuovendo contestualmente la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia sul territorio regionale e nazionale.

Dal Progetto caratterizzante "Infanzia" del patto per lo sviluppo dell'anno 2008, si è data nuova vita alle attività mediante una proficua collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia. Il Centro Documentazione in questi anni si è posto al servizio del sistema integrato dei servizi socio educativi per:

- essere luogo propulsore di formazione e di scambio;
- essere luogo di consultazione di bibliografie e testi specializzati, destinati alla formazione degli operatori del settore;
- costruire un luogo da usufruire a distanza per consentire la comunicazione e la divulgazione di tutte le informazioni riguardanti i servizi ed i progetti 0-3 anni nel territorio umbro;
- raccogliere le documentazioni provenienti dai servizi educativi pubblici e privati;
- restituire una mappatura completa ed aggiornata dei coordinamenti pedagogici e dei servizi educativi, sulle loro organizzazioni struttura e gestione;
- costruire una rete di esperienze con altri Centri di Documentazione dei Comuni umbri e delle altre realtà regionali.

Gli Enti locali hanno partecipato fattivamente alle attività del Centro di documentazione attraverso i coordinatori pedagogici e figure esperte nel settore dei servizi all'infanzia.

**Nell'Allegato 3** al presente atto, è riportato lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione e il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, nonché la Programmazione delle attività 2015/2016. La Regione mette a disposizione le sedi, la strumentazione ed il personale che collabora con l'Università.

L'Università svolge le attività previste con personale proprio.

Verrà formalizzato apposito gruppo di lavoro interistituzionale Regione – Università per lo svolgimento delle attività.

Destinatario: Università degli studi di Perugia – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

[Risorse Obiettivo 2 intervento 2: € **14.000,00** - cap. 00947]

## **OBIETTIVO 2 INTERVENTO 3**

### **SIRSE 2.0 – IL PORTALE TEMATICO SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE**

Presso la Regione Umbria è attivo dal mese di giugno 2013, il Sistema Informativo Regionale Servizi Educativi per la prima infanzia (**SIRSE**), che opera in stretta interconnessione con il Sistema Informativo Nazionale per la raccolta di dati su tutto il territorio nazionale.

Attualmente, il sistema raccoglie i dati del Registro regionale dei servizi autorizzati e i dati delle unità d'offerta, nel rispetto del progetto nazionale e del Regolamento regionale 13/2006 (art.38) e si ritiene di poter sviluppare il sistema avviato per garantire le esigenze della programmazione regionale e la realizzazione, a partire dai dati presenti nel Sistema Informativo, di un portale tematico sull'offerta educativa presente nel territorio umbro che svolga una funzione di promozione del territorio, qualificazione del sistema integrato, comunicazione istituzionale nei confronti dei cittadini e delle famiglie nella ricerca di servizi educativi per l'infanzia e un sistema riservato *social*, di scambio di informazioni tra gli operatori del settore, in particolare per i coordinatori pedagogici anche nell'ambito delle attività di scambio e formazione avviate dal Centro di documentazione e sperimentazione sull'Infanzia.

Con lo sviluppo del progetto SIRSE 2.0, si propone sia la manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva del SIRSE anche nell'ottica di eventuali ulteriori richieste del coordinamento nazionale e di esigenze di programmazione regionale che la realizzazione - a partire dai dati presenti nel Sistema Informativo - di un portale tematico sull'offerta educativa presente nel territorio umbro che svolga una funzione di promozione del territorio, qualificazione del sistema integrato, comunicazione istituzionale nei confronti dei cittadini e delle famiglie nella ricerca di servizi educativi per l'infanzia e un sistema riservato *social*, di scambio di informazioni tra gli operatori del settore, in particolare per i coordinatori pedagogici anche nell'ambito delle attività di scambio e formazione avviate dal Centro di documentazione e sperimentazione sull'Infanzia.

Obiettivo 2 intervento 3 : **€ 82.533,00** – cap. C0947

Risorse impegnate con DD n. 9087 del 03/12/2015